

Forlì

L'estate dei Ridolfi

«Forlì-Monaco di Baviera, belle città ora collegate»

Ieri la cerimonia per il volo inaugurale con la compagnia del gruppo Lufthansa. Il presidente: «Allarghiamo l'offerta, speriamo non ci siano più restrizioni»

C'è chi si imbarca - la tedesca Mandy Rudow, che rientra a casa - e chi atterra, per ripartire curiosamente subito dopo, come il messicano José Ignacio Topete Ituarte. Ieri all'aeroporto Ridolfi c'è stato il debutto del volo Forlì-Monaco di Baviera, garantito dalla compagnia italiana Air Dolomiti, che fa parte del gruppo Lufthansa. Volo, appunto, inaugurale, che evidentemente non puntava agli incassi, perché a scendere a Forlì dall'Ebraer 195 (partito da Monaco di Baviera) alle 8.50 (dieci minuti prima del previsto) è il solo Jose Ignacio Topete Ituarte, 42enne executive relationship manager della Sixt rent a car, che ha sede proprio nella cittadina tedesca. Il messicano è tornato a casa insieme ad altre quattro persone, inclusa la signora Rudow.

José Ignacio, così si raccontava ieri in pista, ha una passione particolare: quella cioè di partecipare, lavoro permettendo, a questi voli inaugurali. Appena sceso, si limita a dire che «conosco la zona, Rimini e San Marino, e mi piace», per poi risalire sull'aereo, ripartito alle 9.40. La prima ad imbarcarsi, alle 8.30 circa, è Mandy Rudow. «Sono

stata qui quattro giorni in vacanza. Ero già venuta a visitare la Romagna dodici anni fa: il territorio è molto bello». La bionda signora Rudow a Monaco di Baviera ci vive, per cui si tratta di un ritorno a casa. Sia lei che il manager messicano hanno ricevuto dal presidente di F.A. srl, gestore dello scalo, Giuseppe Silvestrini, e da Cesare Simonetti, senior key account airport route prospect di Air Dolomiti, una pergamena che certifica che entrambi, ciascuno a modo suo, sono entrati nella storia dell'aeroporto cittadino. Ai due passeggeri è stato poi regalato un modellino dell'aereo. All'arrivo i vigili del fuoco di stanza al Ridolfi hanno bagnato le ali dell'aereo targato Air Dolomiti; si tratta del cosiddetto water cannon, sorta di battesimo che viene organizzato ogni volta che una compagnia atterra per la prima volta in un aeroporto.

PRIMI PASSEGGERI
Sono un manager messicano e una turista tedesca. Si parte lunedì e venerdì fino ad agosto

«La partenza dei voli da Forlì sull'hub di Monaco di Baviera è un altro passo verso il ritorno alle normali operazioni che amplia la nostra offerta e garantisce a chi viaggia un ventaglio di alternative sempre più composto ed efficiente - afferma Joerg Eberhart, presidente di Air Dolomiti -. Ci avviamo a grandi passi a riprendere le nostre attività e collaborazioni, speriamo ora senza ulteriori battute d'arresto, per rendere possibile raggiungere non solo la Baviera ma anche tutte le destinazioni previste dalle molteplici connessioni offerte da Lufthansa». «La Romagna e la Baviera sono due paesi da sempre storicamente vicini e con questo collegamento potranno ulteriormente arricchire le opportunità di interscambio commerciale e culturale», è quanto dichiara Silvestrini.

Il collegamento Forlì-Monaco di Baviera è garantito per il trimestre giugno-agosto due volte a settimana, il lunedì e il venerdì, con partenza alle 9.40 e arrivo alle 10.50 in Germania. Il biglietto di andata e ritorno, in base alla simulazione di acquisto effettuata ieri dal sito di Air Dolomiti, costa 311 euro.

Luca Bertaccini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto: selfie davanti al primo volo da Monaco; l'unico passeggero a bordo all'andata, il manager messicano José Ignacio Topete Ituarte, premiato dal presidente di F.A. Giuseppe Silvestrini; qui sopra, le hostess di Air Dolomiti

La storia

I due piloti di Air Dolomiti: «Per noi è un ritorno a casa»

Entrambi studenti del 'Baracca' e di 'Professione Volare', vivono nel Faentino. All'arrivo a Forlì c'erano i genitori, commossi



Gianclaudio Cortecchia, originario di Riolo Terme, e il co-pilota 21enne Dorian Kura: nato in Albania, vive a Faenza da quando aveva 1 anno

Alla guida dell'Embraer 195 atterrato ieri all'aeroporto Ridolfi c'erano due 'forlivesi' d'adozione, che qui in città si sono formati: il 45enne comandante Gianclaudio Cortecchia, di Riolo Terme, e il co-pilota 21enne Dorian Kura, albanese di Durazzo e residente da anni a Faenza. Entrambi hanno frequentato l'Istituto superiore aeronautico Baracca e fatto formazione alla scuola di volo forlivese 'Professione Volare', che fa base per i suoi corsi proprio al Ridolfi.

«Prima le scuole superiori e Professione Volare, poi fino al 2001 sempre qui ho fatto l'istruttore. Successivamente sono andato a lavorare alla Snam, a Roma, per passare poi in Air Dolomiti», racconta il comandante Cortec-

chia appena sceso dal 'suo' aereo, accolto dai familiari. «Non atterravo a Forlì da 20 anni e questo mi rende estremamente contento - continua il 45enne -. La riapertura dell'aeroporto Ridolfi è un segnale di speranza per tutti noi». A salutare il comandante, poi ripartito per il volo di ritorno a Monaco di Baviera, è arrivato da Riolo Terme il babbo, Silvano. «Sono molto orgoglioso di mio figlio - racconta sorridendo -. Vederlo atterrare qui se non altro mi ripaga di tutte le volte che ho fatto avanti e indietro da Riolo a Forlì quando andava a scuola».

Al fianco di Cortecchia c'era Dorian Kura, anche lui passato attraverso Professione Volare, dove ha avuto come insegnante

Arđian Elezi. «Sono orgoglioso di mio figlio. Qui a Forlì Ho studiato all'Itaer e completare la formazione a Professione Volare», dice il padre Aghim Kura, accompagnato dalla moglie Elvira (la famiglia, originaria di Durazzo, è arrivata in Italia nel 1991). «Sì, mi è capitato di volare con mio figlio, da Bologna a Monaco e ritorno. Per noi è molto comodo avere un aeroporto come il Ridolfi a 20 minuti da casa». All'arrivo c'è tempo per un abbraccio e un saluto tra il co-pilota, i genitori e un amico, perché poi bisogna tornare in cabina di pilotaggio. C'è da riportare, insieme al comandante Cortecchia, un aereo a Monaco di Baviera.

I. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AEROPORTO RIDOLFI

Voli internazionali: decolla il collegamento con Monaco di Baviera

Silvestrini: «La linea di Air Dolomiti mette in contatto Forlì con il mondo»
Ad inaugurare i voli ecco due piloti romagnoli ex studenti dell'Itaer

FORLÌ

ENRICO PASINI

Il cerimoniale è quello già inscenato per tutti gli altri voli inaugurali: pergamena consegnata dal presidente di "Forlì Airport", Giuseppe Silvestrini, e foto di rito con i primi passeggeri imbarcati e atterrati, accoglienza in pista festosa anche dei piloti, bottiglia di spumante, taglio del nastro in compagnia delle autorità di Comune e Provincia e grande torta per festeggiare il primo volo da Forlì a Monaco di Baviera.

Il Ridolfi sui radar mondiali

Ecco, in questo sta, però, la differenza con le altre cerimonie già viste al "Luigi Ridolfi": con l'Embraer 195 di Air Dolomiti atterrato sulla pista forlivese alle 8.48 e decollato poi verso la Germania alle 9.40, l'aeroporto romagnolo entra davvero sul radar mondiali. Le due frequenze settimanali del collegamento (lunedì e venerdì, con un'ora e 10 minuti di viaggio) permettono ai passeggeri che raggiungono l'hub aeroportuale della Baviera, di proseguire poi, verso tutte le destinazioni internazionali proposte dal network Lufthansa di cui Air Dolomiti fa parte (con biglietti per le altre tratte acquistabili sul sito del vettore tedesco).

«Ringraziamo Air Dolomiti per la fiducia manifestata nei confronti del nostro aeroporto – dichiara Giuseppe Silvestrini – permettendo di collegare l'intera Romagna al mondo attraverso l'hub di Monaco di Baviera. Siamo due territori da sempre turisticamente vicini che con questo collegamento si

IMERCATI INTERNAZIONALI

Le due frequenze settimanali con l'hub della Baviera permettono al "Ridolfi" di entrare nei radar degli aeroporti mondiali



Il decollo del primo volo della Air Dolomiti con direzione Monaco di Baviera FOTO FABIO BLACO

potranno ulteriormente arricchire le opportunità di interscambio commerciale e culturale. Ora sta a noi dare il massimo supporto, attraverso "InRomagna", alla promozione turistica della nostra terra».

I piloti

Ad aprire questa "porta del cielo" sono stati proprio due piloti romagnoli: il comandante del

volò Gianclaudio Cortecchia, classe 1976, e il copilota Dorian Kura, classe 1996. Entrambi ex studenti dell'Itaer "Baracca" e formati alla scuola di volo forlivese "Professione Volare", il primo è di Riolo Terme, il secondo abita a Faenza dove da Durazzo la famiglia si è stabilita nel 1991. Ad accoglierli emozionatissimi, proprio i genitori, rispettivamente

Silvano Cortecchia e Aghim ed Elvira, padre e madre di Dorian. «Ho lavorato per 5 anni a Roma volando per la Snam, poi sono passato ad Air Dolomiti, ma erano 20 anni che non atterravo a Forlì – sorride il comandante –. Mi aspettavo questa accoglienza, o meglio, ci speravo, così come non vedevo l'ora che l'aeroporto di Forlì riaprisse. Il mio sogno era pro-



prio quello di portare qui un grande velivolo».

Orgogliosi anche i genitori di Dorian Kura e il suo istruttore di "Professione Volare", Ardian Elezi, ex pilota militare dei Mig dell'esercito albanese, dal 2000 addestratore di tanti giovani a Forlì. «Mio figlio sin dalle scuole medie aveva questa passione – dichiara Aghim Kura, per iscriversi all'Itaer le ha pure finite in anticipo e poi dopo avere fatto il test per Air Dolomiti a settembre 2017, da gennaio 2019 ha iniziato a volare per loro da Verona e Monaco: è un orgoglio accoglierlo da pilota qui, dove si è formato e a due passi da casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tedesca di ritorno a casa la prima passeggera

FORLÌ

Alta, anzi altissima, bionda, giunonica: neanche a farlo apposta, la prima passeggera imbarcatasi dal "Luigi Ridolfi" per Monaco di Baviera, rispetta anche nella fisionomia il prototipo della donna tedesca. Si chiama Mandy Rudow e risiede proprio a Monaco dove ha fatto ritorno al termine di un breve periodo di 4 giorni di ferie trascorse in Romagna. «Una terra bellissima, dove ero stata l'ultima volta 12 anni fa e desideravo tornarci».

Sorridente e sorpresa dall'accoglienza festosa, Mandy Rudow è stata una delle 5 persone che sono salite sul primo volo della Air Dolomiti decollato alle 9.40 da Forlì. L'aereo, 50 minuti prima era arrivato dalla Germania (lo farà due volte alla settimana con atterrag-

gio previsto alle 9) con a bordo un 42enne, che, invece, di queste situazioni è un habitué. Si chiama José Ignacio Topete Ituarte, messicano residente in Baviera, di professione manager della "Sixt Rent a Car" per cui ricopre il ruolo di "Executive Relationship Marketing Airlines", ma per hobby "passeggero" dei voli inaugurali che, poi, promuove sui social network. In sostanza, un vero e proprio influencer del volo, un promoter del terzo millennio delle compagnie aeree e delle destinazioni che queste raggiungono. Sceso dall'aereo, omaggiato, fotografato, ha fatto colazione all'aeroporto, ha salutato i presenti dicendo che, prima, della Romagna conosceva solo Rimini e San Marino, ed è risalito a bordo per tornare a Monaco. **EP.**



Mandy Rudow ha fatto ritorno in Germania da Forlì FOTO BLACO